

Rassegna Raimo Vescovo Ausiliare

<https://www.salernotoday.it/cronaca/papa-nomina-raimo-vescovo-ausiliare-salerno.html>

<https://www.liratv.it/news/cronaca/larcivescovo-bellandi-siamo-oltremodo-lieti-della-nomina/>

<https://www.liratv.it/news/cronaca/il-vescovo-raimo-chiamatemi-ancora-don-alfonso/>

<https://www.agensir.it/quotidiano/2024/5/2/papa-francesco-nomina-mons-gianpiero-palmieri-vescovo-di-san-benedetto-del-tronto-ripatransone-montalto/>

<https://www.acistampa.com/story/24969/salerno-papa-francesco-nomina-un-vescovo-ausiliare>

https://salerno.corriere.it/notizie/cronaca/24_aprile_30/papa-francesco-nomina-monsignor-alfonso-raimo-vescovo-ausiliare-di-salerno-01e80221-2c8c-4d07-9126-8a5d9bf1cxlk.shtml

<https://www.corriereirpinia.it/calabritto-in-festa-don-alfonso-raimo-nominato-vescovo-ausiliare-dellarcidiocesi-di-salerno/>

<https://www.irno24.it/salerno-don-alfonso-raimo-nominato-vescovo-ausiliare-dal-papa>

<https://www.informazione.campania.it/salerno/237382-salerno-papa-francesco-nomina-il-vescovo-ausiliare-della-nostra-arcidiocesi.html>

<https://zon.it/papa-francesco-nomina-il-vescovo-ausiliare-dellarcidiocesi-di-salerno/>

<https://www.salernoinweb.it/News/Salerno/38378-Papa-Francesco-nomina-il-Vescovo-Ausiliare-della-nostra-Arcidiocesi>

<https://www.youtube.com/watch?v=dWaOAhJgWRE>

<https://www.telecolore.it/don-alfonso-raimo-nuovo-vescovo-ausiliare-della-diocesi-di-salerno-campagna-acerno/>

https://www.ilmattino.it/salerno/alfonso_raimo_vescovo_ausiliare_bellandi_pap

[a-8089296.html](#)

<https://cronachesalerno.it/salerno-papa-francesco-nomina-vescovo-don-raimo/>

<https://sudtv.net/salerno-padre-raimo-nominato-vescovo/>

https://www.virgilio.it/italia/salerno/notizielocali/papa_francesco_nomina_don_alfonso_raimo_vescovo_ausiliare_dell_arcidiocesi-73247881.html

<https://inveritas.news/2024/04/30/papa-francesco-nomina-don-alfonso-raimo-vescovo-ausiliario/>

<https://www.ottopagine.it/av/daicomuni/356052/un-irpino-vescovo-ausiliare-di-salerno-papa-francesco-nomina-monsignor-raimo.shtml>

<https://www.ondanews.it/arcidiocesi-di-salerno-papa-francesco-nomina-don-alfonso-raimo-vescovo-ausiliare-di-mons-bellandi/>

<https://www.infocilento.it/papa-francesco-nomina-don-alfonso-raimo-come-vescovo-ausiliario-di-mons-bellandi/>

<https://www.cronachedellacampania.it/2024/04/raimo-vescovo-salerno/>

<https://www.agropolinews.it/attualita/eboli-in-festa-raimo-e-vescovo-e-arrivata-la-nomina-del-santo-padre/>

<https://campania.news/salerno/papa-francesco-nomina-don-alfonso-raimo-come-vescovo-ausiliario-di-mons-bellandi/>

<https://quotidianocostiera.it/salerno-papa-francesco-nomina-monsignor-raimo-nuovo-vescovo-ausiliare-ipotesi-accorpamento-sedi-vescovili/>

<https://www.missioitalia.it/lo-spirito-missionario-di-don-alfonso-raimo-nuovo-vescovo-ausiliare-di-salerno-campagna-acerno/?>

fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTEAAR2Jn18iYMADjh7h5SQN4N5jpRWPRNiZ1MSJ
TBB1gMsPykn7i8-QBDekOtI_aem_AeZqSRy_IrPQ7HP5HbmhH3auj-
nVh6FK9_A7EJw-
akTZXEOTKTjYvt2QRxzE8M88KMYhgrKtZ7FMo4de4yUGTqA

Il fatto - La Comunità di Pellezzano, 43 anni orsono, nel 1981, ha già vissuto una simile gioia attraverso la nomina di Piero

**A dare l'annuncio ieri
monsignor Andrea Bellandi**



Mons Bellandi

**Il vicario don Alfonso Raimo nominato
vescovo ausiliare dell'arcidiocesi locale**

di Mario Rinaldi

Il Santo Padre, Papa Francesco, ha nominato l'attuale Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, Don Alfonso Raimo, Vescovo Ausiliare della Arcidiocesi di Salerno. A darne l'annuncio è l'attuale vescovo di Salerno-Campagna-Acerno, Monsignor Andrea Bellandi. Ciò rappresenta un atto di squisita e grande attenzione del Santo Padre verso la Chiesa del territorio e il suo Pastore considerato che l'ultima nomina di un Vescovo proveniente dal clero salernitano risale a più di venticinque anni orsono: il 23 maggio 1998, infatti, fu Monsignor Michele De Rosa, nato ad Acerno, ad essere nominato Vescovo di Cerreto Sannita-Telesse-Sant'Agata dei Gotti. Prima di lui, Monsignor Goacchino Illiano e Monsignor Gerardo Piero furono nominati, rispettivamente, l'uno Vescovo della Diocesi di Nocera-Sarno l'8 agosto 1987, l'altro Vescovo della Diocesi di Tursi-Lagonegro il 26 giugno 1981. Monsignor Piero divenne successivamente Arcivescovo della nostra Arcidiocesi. Nella giornata di ieri, presso il Salone degli Stemmij del Palazzo Arcivescovile, c'è stato l'annuncio della nomina del Vescovo Ausiliare, da parte dell'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, Sua Eccellenza Monsignor Andrea Bellandi: "Il Santo Padre ha ritenuto, con tale decisione, dare un segno di affettuosa vicinanza alla nostra Arcidio-

cesi, ricca di un glorioso passato, custodendo anche le spoglie del Santo Apostolo ed evangelista Matteo, ma aperta alle sfide missionarie del tempo presente, - ha osservato S.E. Monsignor Andrea Bellandi - Tra queste, infatti, è da considerare anche la presenza in crescita, nel nostro territorio, di persone provenienti da altri Paesi del mondo. Inoltre, per la vastità e poliedricità dell'Arcidiocesi, che si estende su 40 Comuni e due Province, la presenza di un Vescovo ausiliare potrà essere certamente di fecondo aiuto al ministero pastorale dell'attuale Arcivescovo, cui lo legano altresì sentimenti di profonda stima e concordanza di vedute. D'altra parte, il Codice di Diritto canonico prevede che, su richiesta del Vescovo diocesano, vengano costituiti uno o più Vescovi ausiliari quando le necessità pastorali della diocesi lo suggeriscano". "Ricordiamo - prosegue S.E. Monsignor Bellandi - che nella nostra Regione anche l'Arcivescovo di Napoli si avvale della collaborazione di tre Vescovi ausiliari, nominati dal Santo Padre nel settembre del 2021. Siamo quindi oltremodo lieti, come Arcidiocesi, che Papa Francesco abbia accolto la nostra richiesta e abbia donato alla Chiesa salernitana un Vescovo ausiliare di grande sensibilità umana, intellettuale e pastorale come don Alfonso, il quale saprà sicuramente dare ad essa un contributo assolutamente prezioso e significativo", ha concluso l'Arcivescovo di Sa-

lerno-Campagna-Acerno. "Tanti i messaggi di auguri provenienti dai Comuni della Valle dell'Irno, in particolare da Fisciano, dove don Alfonso Raimo è stato per diverso tempo parroco della Chiesa di S. Quirico Martire alla frazione Bolano di Fisciano. Il sindaco di Fisciano, Vincenzo Sessa ha così commentato la notizia: "L'annuncio di S. E. mons. Andrea Bellandi della nomina a Vescovo ausiliare, da parte del Santo Padre, di don Alfonso Raimo attuale Vicario Generale, è una notizia che ci riempie di orgoglio e di gioia, un riconoscimento importante per l'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno. Don Alfonso, sacerdote esemplare, ha dedicato la sua vita al servizio della fede e del prossimo. Per molti anni abbiamo avuto il piacere e l'onore di averlo come Parroco nella nostra comunità apprezzando la sua profonda

conoscenza dei principi cristiani, unita alla sua capacità di dialogo e ascolto. Una vocazione che si è sempre ben coniugata con l'impegno sociale e assistenziale al fianco dei più deboli, ben riassunto nei suoi incarichi in ruoli diversi nella Fondazione Missio. Ora per don Alfonso un impegno ancora maggiore e significativo quale Vescovo ausiliare della nostra Arcidiocesi. A nome della Città e mio personale, voglio esprimergli i più sinceri auguri per questa nuova missione, certo che saprà essere una guida fondamentale per tutti i fedeli". Anche il sindaco di Pellezzano, nonché Consigliere provinciale con delega alla Cultura ha voluto esprimere le proprie congratulazioni alla nomina a Vescovo di don Alfonso Raimo: "Come Sindaco di Pellezzano, nonché Consigliere Provinciale con delega alla Cultura, insieme all'intera

Comunità Salernitana, ho accolto con grande gioia la nomina, da parte di Papa Francesco, di don Alfonso Raimo (vicario generale di Salerno-Campagna-Acerno e parroco di San Bartolomeo, a Eboli), a nuovo Vescovo Ausiliare della diocesi di San Matteo. La Comunità di Pellezzano, 43 anni orsono, nel 1981, ha già vissuto una simile gioia attraverso la nomina a Vescovo di Tursi-Lagonegro di Monsignor Gerardo Piero, nominato successivamente Arcivescovo della Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno. Da parte mia, della Comunità di Pellezzano, esprimo i più Sinceri Auguri al neo Monsignor Alfonso Raimo". La comunità di Fisciano, in particolare la frazione di Bolano è in festa per questa nomina storica, che rappresenta un orgoglio per l'intero territorio.

Professore Teologia della Missione presso l'Istituto Teologico Salernitano

Chi è don Alfonso Raimo: le tappe della sua vita

Nato a Calabritto (AV) il 02 luglio 1959, ordinato sacerdote e incardinato nell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno il 18 marzo 1990, sia negli anni della sua formazione, sia successivamente negli anni del suo ministero sacerdotale, ha coniato insieme - nella sua vocazione sacerdotale - la dimensione diocesana con l'attenzione alla realtà della

missione universale della Chiesa. Specializzato negli studi di Teologia della Missione, pur svolgendo l'incarico di Parroco (prima a Lancusi, poi ad Eboli; dal settembre 2015 è Parroco nella parrocchia di San Bartolomeo Apostolo), ha per molti anni collaborato, ricoprendo diversi ruoli (dal 2001 al 2015), con la Fondazione Missio, organismo pastorale della Con-

ferenza Episcopale Italiana nato per sostenere e promuovere la dimensione missionaria della comunità ecclesiale italiana, favorendo iniziative di animazione, formazione e cooperazione tra le Chiese. Attualmente è anche Professore di Teologia della Missione presso l'Istituto Teologico Salernitano e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Salerno.

L'intervista - Don Alfonso Raimo: «Sono stato l'ultimo ad apprendere della decisione di Papa Francesco ma sono pronto»

«Porto avanti anche questo impegno con grande emozione»

Vescovo titolare anche di una diocesi estinta della Sicilia: «Andrò lì»

di Mario Rinaldi

Don Alfonso Raimo è nato a Calabritto (AV) il 02 luglio 1959, ordinato sacerdote e incardinato nell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno il 18 marzo 1990, sia negli anni della sua formazione, sia successivamente negli anni del suo ministero sacerdotale, ha coniugato insieme - nella sua vocazione sacerdotale - la dimensione diocesana con l'attenzione alla realtà della missione universale della Chiesa. Specializzato negli studi di Teologia della Missione, pur svolgendo l'incarico di Parroco (prima a Lancusi, poi ad Eboli; dal settembre 2015 è Parroco nella parrocchia di San Bartolomeo Apostolo), ha per molti anni collaborato, ricoprendo diversi ruoli (dal 2001 al 2015), con la Fondazione Missio, organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana nato per sostenere e promuovere la dimensione missionaria della comunità ecclesiale italiana, favorendo iniziative di animazione, formazione e cooperazione tra le Chiese. Attualmente è anche Professore di Teologia

della Missione presso l'Istituto Teologico Salernitano e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Salerno.

Don Alfonso quali sono le prime sensazioni dopo la nomina a Vescovo ausiliare?

"Il vescovo ausiliare è un vicario generale ordinato. Io sino ad ora sono stato un vicario generale disordinato (scherza). È un aiuto di pari dignità episcopale".

Nella nomina è indicata anche quella di Vescovo di un'altra diocesi.

"Nella nomina è indicato che sono anche vescovo titolare di una diocesi estinta della Sicilia, precisamente di Termini Imerese alle porte di Palermo, una cittadina che visiterò e dove celebrerò una messa facendo poi visita alla diocesi di Palermo".

Ha saputo subito la notizia della nomina?

"Sono stato l'ultimo a saperlo della decisione del Papa, negli ultimi giorni ho appreso la notizia".

Come vive questo nuovo incarico?

"Lo vivrò con l'impegno e la passione con cui ho vissuto tutta la mia vita sacerdotale. Metto lo stesso impegno con

maggiore responsabilità. Siamo chiamati a rendere servizio alla Chiesa locale sapendo che per noi c'è un legame vitale tra Chiesa locale e Chiesa Universale. È la prima volta che dovrò lasciare la cura pastorale di un lembo della diocesi ma questo non significa che cambia il rapporto con le persone, coi sacerdoti della diocesi. Sento maggiore responsabilità, maggiore cura nell'impegno per la comunicazione e ricerca della comunione coi sacerdoti".

Continuerà il suo impegno come professore di Teologia della Missione presso l'Istituto Teologico Salernitano e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Salerno?

"Certo che continuerò l'impegno nella scuola. Un impegno che condivido col nostro arcivescovo".

Come valuta tutto quello che sta accadendo a livello mondiale, con diversi conflitti in atto?

"Ci vorrebbe maggiore sensibilità e dialogo. Il dialogo è l'unica via percorribile oggi. Il dialogo comporta anche il coraggio di incontrare la diversità e di riconoscerne la ricchezza. È un tempo in cui è facile generare conflitti e suscitare contese e fare soprattutto della religione motivo di scontro per cui continuerò ad avere ottimi rapporti con la comunità musulmana e le confessioni cristiane perseguendo obiettivi comuni. Organizzeremo in-



Foto di Francesco Pecoraro

contri ed eventi programmati finalizzati alla conoscenza. C'è necessità di far crollare il clima di sospetto che in questo tempo genera conflitti non solo all'estero ma anche in Italia".

Lei proviene da Eboli, Piana del Sele, un territorio complicato. Può dirci che ne pensa?

"Campolongo è tutta la piana del Sele è un territorio complesso, toccato dal fenomeno dell'immigrazione più degli altri. La popolazione di immigrati in questi anni è cresciuta sensibilmente, oserei dire che l'economia di queste zone dipende da queste presenze ma c'è anche tanto sfruttamento e degrado pro-

prio perché la loro presenza è vista in termini di manovalanza dimenticando la dignità di chi arriva. Quelle zone risentono di questa situazione, con chiusure, incomprensioni, condizionando la vita, generando fenomeni di delinquenza. Per tanti anni sono stato cappellaio al carcere di Eboli nel quale ho imparato a conoscere una porzione di umanità che non avrei conosciuto se non nel carcere. Scoprire la dignità che c'è dentro un detenuto è un fatto fondamentale. Ci sono tante storie familiari, vicende di sofferenza e questo ti impedisce di giudicare facilmente le persone. Non li ho mai giudicati però mi sono chiesto: "se invece di essere nato a Calabritto o vissuto ad Eboli fossi nato a Forcella o Secondigliano, sarei diventato prete o sarei detenuto come loro?" Dietro le pieghe di crimini o misfatti c'è sempre una storia di sofferenza. Bisogna avere il coraggio se ti fanno entrare, nelle loro storie di sofferenza". Le comunità dove don Alfonso Raimo è stato sacerdote sono in grande festa.

Piana del Sele un territorio complesso, toccati dal fenomeno dell'immigrazione

ELEZIONI AMMINISTRATIVE | SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)

**DIVIDERE È FACILE.
UNIRE È UNA SCELTA
RESPONSABILE.**



ATTILIO
NADDEO
SINCRACO



salerno@ilmattino.it
fax 089 2582327
Scrivici su
WhatsApp

+39 348210 8208

San Giuseppe

OGGI
16° 18°

DOMANI
14° 18°



La nomina del Papa Don Raimo un vescovo salernitano dopo 26 anni

Giuseppe Pecorelli
Papa Francesco ha nominato don Alfonso Raimo, finora vicario generale di Salerno-Campagna-Acrino, nuovo vescovo ausiliare della diocesi di San Matteo, assegnandogli la sede titolare di Termini Imerese (sede onoraria, il titolo è nominale). La notizia è annunciata all'arcivescovo Bellandi.

A pag. 22

La Chiesa, le scelte

Don Raimo, dopo 26 anni un vescovo salernitano

► La decisione di Papa Francesco: il vicario diventa ausiliare della Diocesi di Bellandi ◀ «Lascio la parrocchia ma resto parroco l'impegno non cambia, credo nel dialogo»

Giuseppe Pecorelli

Papa Francesco ha nominato don Alfonso Raimo, finora vicario generale di Salerno-Campagna-Acrino, nuovo vescovo ausiliare della diocesi di San Matteo, assegnandogli la sede titolare di Termini Imerese (sede onoraria, il titolo è nominale). La notizia è annunciata, a mezzogiorno di ieri, sia dall'arcivescovo Andrea Bellandi, che coronava il clero a palazzo arcivescovile, sia dalla Sala stampa della Santa Sede nel consueto bollettino quotidiano. Era dal 1998 che l'arcivescovo non aveva un vescovo ausiliare. L'ultimo fu monsignor Gaetano Grimaldi che svolse tale ministero prima con l'arcivescovo Demetrio Moscatò e poi con l'arcivescovo Gaetano Polito. Inoltre sono trascorsi quasi 20 anni dall'ultima nomina episcopale di un sacerdote salernitano: nel 1998 fu San Giovanni Paolo II ad affidare a monsignor Michele De Rosa la diocesi di Corcheto. Saverio Tolosa-Sant'Agata de' Goti.

LE PAROLE

«Il Santo Padre - commenta monsignor Bellandi, che il 7 giugno 2020 volle don Raimo come vicario generale - ha ritenuto di dare un segno di affettuosa vicinanza alle nostre arcidiocesi, ricca di un glorioso passato, custodendo anche le spoglie dell'apostolo ed evangelista Matteo, ma aperta alle sfide missionarie del presente. Tra queste la presenza in crescita, nel territorio, di persone provenienti da altri paesi del mondo. Inoltre, per la vastità e poliedricità dell'arcidiocesi, che si estende su quaranta comuni e due province, la presenza di un vescovo ausiliare potrà essere di facendo siano al ministero pastorale dell'attuale arcivescovo, cui lo legano sentimenti di profonda stima e concordanza di vedute. Il Codice di diritto canonico prevede che, su richiesta del vescovo diocesano, vengano costituiti uno o più vescovi ausiliari quando le necessità pastorali della diocesi lo suggeriscano».

IL PERSONAGGIO

Monsignor Raimo incarna il perfetto identikit del prete secondo il magistero di papa Francesco. «Mi sono parroco sempre - dice il nuovo vescovo - lascio la parrocchia, ma non il rapporto con la gente e l'impegno nella costruzione di re-

lazioni autentiche». Nato a Calabritto (Avellino) il 12 luglio 1959, ha vissuto sin da piccolo a Eboli. Ordinato sacerdote il 18 marzo 1980, si è specializzato negli studi in Teologia della missione: ha svolto il servizio di parroco prima a Lantini e poi a Eboli, dove dal 2015 guida la parrocchia di San Bartolomeo. È un pastore, per usare la definizione cara a papa Bergoglio, «con l'odore delle pecore - molto vicino ai più fragili, ai migranti come ai detenuti, aperto al dialogo e alla collaborazione con i non credenti con chi professa altre fedi (nel 2022 ha fondato la Scuola di dialogo inter-religioso e interculturale, di cui è presidente) - il dialogo - spiega - è l'unica via percorribile in un mondo in cui è facile ascoltare e non essere generati conflitti». Gli chiediamo di Eboli e della frazione di Campolongo, in questi giorni al centro del cronache: «È un fenomeno complesso - risponde - non solo Campolongo ma tutta la Piana del Sele è scaccata dalle questioni legate alle migrazioni. Molta della nostra economia dipende dai migranti, visti come manovalanza ed è cui spesso non è riconosciuta la dignità. Non manca degrado ed inquinamento. Le notizie degli ultimi giorni però riguardano la difficoltà di vivere la relazione. Sono stato cappellano



all'altare e custodia attenta di Eboli. L'esperienza straordinaria che mi ha fatto capire la dignità che vi è in un detenuto o quanto ti impedisce di giudicare qualsiasi persona. Mi chiedono se fossero altri sacerdoti diventati prete o se ne era anche io? - Monsignor Raimo è stato finora vicario generale, ora vescovo ausiliare: in entrambi i casi è primo collaboratore dell'arcivescovo Bellandi. Cosa cambia rispetto al passato? - È prima vescovo poi ausiliare - risponde Bellandi - avrà responsabilità condivisa su tutta la diocesi dal punto di vista liturgico e pastorale. «Vivo l'esperienza con lo stesso impegno con il quale ho vissuto la vita sacerdotale - conclude monsignor Raimo - al servizio della Chiesa particolare, che ha un legame vitale con la Chiesa universale». Monsignor Raimo sarà consacrato vescovo sabato 7 giugno, in cattedrale. In serata è arrivato anche il messaggio del sindaco Enzo Napoli: «Il monsignor Raimo - dice - abbiamo sempre apprezzato le grandi doti spirituali ed umane profuse al servizio della nostra comunità. Nella nuova missione saprà ottenere risultati importanti ed apprezzati contribuendo al progresso morale e civile della nostra gente».

© RICORDAR/REAGATA

SACERDOTE A EBOLI
CAMPOLONGO
NEL DEGRADO?
LA RECENTE TRAGEDIA
RIGUARDA LA DIFFICOLTÀ
DI VIVERE LE RELAZIONI

